



LA CITTÀ DI RAVELLO È PATRIMONIO
DELL'UNESCO

ravello**time**

Report telematico edito dall'**Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello**, in collaborazione con
Fondazione Ravello-Ravello Festival - Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 28 del 2004

Direttore Responsabile: **Michele Cinque** - Prodotto da: **Comunicazione e Territori** www.cometer.it

Grafica e ideazione: **Paolo Popoli** paolo.popoli@tin.it

www.ravello.time.it - www.ravellofestival.com

info@ravello.time.it - info@ravellofestival.com



venerdì 5 settembre 2008
numero 31 anno V

Ravello, profumi d'arte tra orti e limoneti

Ravello, vistas between art and lemon orchards

IT Il cuore sembra andare a zig-zag. Tra alti e bassi, tra le case arroccate come vedette, tra i ghirighori stradali che guizzano tra un punto e l'altro portando vista e cuore ad aerei precipizi. Ravello è tutta un belvedere, da ogni parte si arrivi, e da qualunque angolo si guardi. Passeggiare nelle sue vie e magari percorrerne i sentieri marginali è un'esperienza che riesce a riservare spicchi di più segrete scansioni. Spingersi verso la piazza e al Duomo, e alle tante chiese disseminate lungo i vari percorsi, ma prendere poi anche sentieri eccentrici: scendere e salire scale che portano agli orti e ai limoneti, andar sue giù per gradini petrosi e tra terrazze e vecchi ruderi incastrati nella roccia. Il grande costone che dirupa, le frazioni di Pontone e di Pogerola in vista, e più avanti Scala, il comune più antico della Costiera. E poi le sue belle ville: Villa Cimbrone e Villa Rufolo, che con i loro echi robusti di memoria musicale e letteraria, da Wagner (Parsifal) a Gide (L'immoraliste), da Lawrence (Lady Chatterley) a Forster (The Story of a Panic) rappresentano monumenti storici che vale anche più di una visita, fatta magari di mattina presto e al tramonto. I colori sembrano ogni volta diversi. E ogni volta sorprendono il visitatore.



EN *Ravello has spectacular views, from every part and from whatever angle you look. Walking along the streets and surrounding mountain pathways is an experience that will never be forgotten.*

Visit the square and the Duomo, and the many churches scattered along the various routes, but also try the more hidden paths, get out of town and climb stairs leading to gardens and lemon groves, between rocky terraces and old ruins embedded in the

rock. The large ridge that divides the fractions of Pontone and Pogerola, and later Scala, the oldest town on the Coast. And then its beautiful villas: Villa Cimbrone and Villa Rufolo, with their echoes of musical and literary pasts, from Wagner (Parsifal) Gide (immoraliste), by Lawrence (Lady Chatterley) Forster (The Story of a Panic). Make the most of a visit perhaps early in the morning and at sunset. The colors seem different every time. And every time the visitor is surprised.

**Uto Ughi
in concerto
sabato 6**



Sabato 6 settembre al Belvedere di Villa Rufolo (ore 19.30), concerto di chiusura del Ravello Festival 2008. Sul palco, salirà il grande violinista Uto Ughi, solista e direttore dei Wiener Kammerorchester.

Il musicista italiano ha scelto con l'orchestra un programma che pone l'accento le diversità tra Mozart e Spohr, passando attraverso il wagneriano Idillio di Sigfrido.

Gli eventi del Festival proseguono fino al 31 ottobre.



A Ravello l'album dei ricordi dell'Italia monarchica

A Ravello album of monarchical memories

IT Nell'album dei ricordi dell'Italia monarchica, un posto speciale spetta a Ravello: fu qui, nella discrezione della cittadina medievale, che nel 1944 trovarono ospitalità Vittorio Emanuele III e la regina Elena. Come ricordò Gaetano Afeltra in un suo elzeviro sul Corriere della Sera: "L'8 settembre del '43 gli Alleati erano sbarcati a Salerno. La coppia reale, il principe Umberto e il presidente del Consiglio Badoglio, con un ristretto seguito di ministri, generali e aiutanti di campo, si erano messi in salvo a Brindisi, divenuta sede di un piccolo regno comprendente Bari, Lecce e Taranto. Man mano che gli Alleati risalivano la penisola, il "regno del Sud" si allargò ad altre province meridionali, e la capitale fu trasferita a Salerno.

Il re arrivò a Ravello il 14 febbraio. Il luogo era stato scelto dagli Alleati come base per la convalescenza dei reduci. Ufficiali e soldati erano alloggiati negli alberghi della zona, che la sera si animavano di festini allietati da vino, donne e musica. La famiglia reale fu ospitata a villa Episcopio, antica residenza vescovile di proprietà del duca Riccardo di Sangro. Durante i lunghi pomeriggi invernali, il re se ne stava chiuso nelle sue amarezze. L'Italia era tagliata in due, gli Alleati premevano perché cedesse i poteri al figlio Umberto".

Tanti poi gli episodi della vita della famiglia reale trascorsa a Ravello, che man mano sono stati ricordati dai diversi biografi. Uno fra tanti quello per l'amore che il re aveva per la pesca e l'integrazione tra la popolazione anche più semplice della regina Elena di Savoia: qualche mattina, con la testa coperta da un cappello di paglia a larghe tese, il re se ne andava a pescare in compagnia di un vecchio pescatore da una barchetta sotto lo "Scarpariello", dimora di patrizi napoletani. La re-

gina intanto suonava al pianoforte, visitava conventi. La domenica ascoltava la messa nel vicino convento di Scala; all'ora della refezione, stava accanto alle suore per distribuire la minestra ai poveri. Un giorno le religiose vollero una sua foto ricordo. Firmò col suo nome di battesimo: Elena. La superiora, sorpresa, le chiese perché non avesse aggiunto "di Savoia". "Qui, io sono solo Elena", rispose. A Ravello, i reali d'Italia trascorsero la Pasqua del 1944. Era stato redatto il docu-

Nel 1944 trovarono ospitalità Vittorio Emanuele III e la regina Elena

A Ravello, i reali d'Italia trascorsero la Pasqua del 1944. Era stato redatto il documento con cui veniva nominato luogotenente il principe Umberto

mento con cui veniva nominato luogotenente il principe Umberto, sottoscritto fra gli angloamericani e il governo italiano. L'atto sottoscritto a Ravello divenne formalmente esecutivo il 9 maggio del 1946. E Umberto diventò re per un solo mese. Ecco l'appellativo di "re di maggio".

EN *An album of memories of Italys monarchy, and a special place in it for Ravello: it was here, in the discretion of the medieval town, in 1944 hospitality was given to Vittorio Emanuele III and Queen Elena. As Gaetano Afeltra remembers in his elzeviro in Corriere della Sera: "September 8 '43 the Allies had landed at Salerno. The royal couple, Prince Umberto and the President of the Council Badoglio, with a*



small following of ministers, generals and aides of field, had safely in Brindisi, which has become home to a small kingdom including Bari, Lecce and Taranto. As the Allies moved back up the peninsula, the "kingdom of the South" enlarged to other southern provinces, and the capital was moved to Salerno. The king arrived in Ravello on February 14. The place was chosen by the Allies as a basis for the convalescence of veterans. Officers and soldiers were accommodated in hotels in the area, and in the evenings partied with wine, women and music. The royal family was hosted at Villa Episcopio, the old bishop's residence owned by the Duke Riccardo di Sangro.

During the long winter afternoons, the king stayed closed inside in sadness. His Italy had been cut in two, the Allies were pushing him to transfer powers to his son Umberto. "Many later episodes in the life of the royal family spent in Ravello, were mentioned by several biographers. One among many that for the love that the king had for fishing and how easily the Queen Elena of Savoy mixed with the population: some mornings with his head covered by a wide brimmed straw hat, the king went fishing in the company of an old fisherman from a boat under the 'Scarpariello, home of



patricians Neapolitans. The queen meanwhile, played the piano and visited monasteries. On Sundays they listened to the mass in the nearby convent of La Scala; and at meal times, stood with the nuns to distribute soup to the poor. One day the nuns took a photo of the queen who signed with her baptismal name: Elena, which surprised the church because she had not added "of Savoy." "Here, I am just Elena," she replied. The Italian Royal family spent Easter 1944 in Ravello. The document which appointed lieutenant Prince Umberto had been drawn up, and was signed formally in Ravello on May 9, 1946. And Umberto became king for a single month, for this reason he was nicknamed the "King of May".

Uto Ughi per il concerto di chiusura del Ravello Festival *Il violinista dirigerà sabato 6 i Wiener Kammerorchester*

Il concerto conclusivo pone a confronto due diversi approcci alla scrittura solistica per violino: quello di Mozart, settecentesco e classicheggiante, e quello di Spohr (musicista appartenente al primo Romanticismo), più virtuosistico e drammatico.

The closing concert features two different approaches to writing for the solo violin: that of Mozart, in the classical vein, and that of the early Romantic musician Spohr, decidedly more virtuosic and dramatic.

Uto Ughi

Considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla seconda Partita di Bach ed alcuni Capricci di Paganini.

Ha suonato in tutto il mondo e con le maggiori orchestre sinfoniche e con i maggiori direttori. Ughi è in prima linea nella vita sociale del Paese con un impegno volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Intensa la sua attività discografica con la BMG Ricordi. Reduce da una serie di concerti in Estremo Oriente, sarà al Festival Mi.To. prima di intraprendere una tournée in America latina. Suona un violino Guarneri del Gesù del 1744 e uno Stradivari del 1701 denominato Kreutzer, appartenuto al leggendario violinista.

Wiener Kammerorchester

Fondata nel 1946, l'Orchestra da Ca-



mera di Vienna può vantare collaborazioni importanti con direttori come Carlo Zecchi, Yehudi Menuhin e Sándor Végh. Heinrich Schiff è stato nominato direttore artistico dell'orchestra nel 2005.

L'orchestra è ospite dei festival di tutto il mondo, esibendosi in grandi sale da concerto, confrequenti tournée in USA., Giappone, Cina, Taiwan, Corea e Sudamerica, oltre alle abituali performances in tutte le principali città europee.

Uto Ughi

Considered one of the leading violinists of our day, Uto Ughi has shown extraordinary talent right from childhood: he first performed in public at the age of 7, playing the Chacon-



Sabato 6 settembre

Cappella di Villa Rufolo, ore 12.00

Musica Sinfonica e Danza

Incontro con **Uto Ughi**

Ingresso libero

* * * *

Belvedere di Villa Rufolo, ore 19.30

Wiener Kammerorchester

Violinista e Direttore: **Uto Ughi**

Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 29 in La Maggiore KV 201

Louis Spohr

Concerto n. 8 per violino e orchestra in La minore op. 47 in Form einer Gesangs-Szene (nel modo d'una scena di canto)

Richard Wagner

Siegfried Idyll (Idillio di Sigfrido)

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto n. 5 per violino e orchestra in La Maggiore KV 219

Tribune € 50 - Giardini € 35

ne from Bach's 2nd Partita and some of Paganini's Caprices. He has played all over the world with the most renowned orchestras. Uto Ughi's interests are not limited to music: he is in the forefront of Italy's

social life, above all in safeguarding the national artistic heritage. His upcoming commitments include tours to Japan and the Far East in May-June 2008 and Latin America in October 2008.

Uto Ughi plays a Guarneri del Gesù dating from 1744, and the Stradivari dated 1701 known as the Kreutzer because it belonged to the violinist of that name for whom Beethoven wrote the famous Sonata.

Wiener Kammerorchester

Founded in 1946, this orchestra has collaborated with conductors of the calibre of Carlo Zecchi, Yehudi Menuhin and Sándor Végh. Heinrich Schiff was appointed Artistic Director in 2005, and conducted a series of cycles of the Beethoven Symphonies in the Konzerthaus, Vienna in 2006. Cycles of the Schubert Symphonies are planned for the 2008/2009 season.

The rollcall of outstanding conductors, singers and soloists testifies to the orchestra's international stature: Cecilia Bartoli, Teresa Berganza, Rudolf Buchbinder, Gianluca Cascioli, Dietrich Fischer-Dieskau, Kiri Te Kanawa, Elisabeth Leonskaja, Oleg Maisenberg, Viktoria Mullova, Giannandrea Noseda, Vadim Repin, Maxim Vengerov.

The orchestra is invited to festivals and concert halls throughout the world. During the 2006/2007 season it appeared at the Beethoven Festival, Bonn, the Philharmonie, Cologne and returned to the Eisenstadt Haydn Festival and Bruckner Festival, Linz. It undertakes frequent tours in U.S.A., Japan, China, Taiwan, Korea and South America, as well as performing in all the main cities of Europe.

www.ravellofestival.com

IV Concorso Lirico Internazionale "Ravello Città della Musica"

Venerdì 5 settembre, finale in Villa Rufolo



Da lunedì 1 settembre a venerdì 31 ottobre, Villa Rufolo

Arti Visive

INTOLERANCE

Due mesi di mostre a cura di **Achille Bonito Oliva**

Curatore esecutivo: **Gianluca Ranzi**
Coordinamento immagine e lay out:
Stefania Miscetti

*** Vernissage, lunedì 1 settembre, ore 12.00**

Sale di Villa Rufolo

George Adeagbo - *La rencontre* (2008)
Paolo Canevari - *Continents* (2005)
Elmgreen & Dragset - *Prada Marfa* (2005)
Diamante Faraldo - *Inside out* (2008)
William Kentridge - *Tapestry* (2002)
Oleg Kulik - *I love Europe, she does not love me back* (1996)
Yerbosin Meldibekov - *My brother, my enemy* (2002)
Nam June Paik - *Cage in cage* (1989)
Ra Di Martino - *Video* (2008)

Cappella di Villa Rufolo

Michelangelo Pistoletto - *Tavolo Love Difference* (2003-2005)

Torre Maggiore di Villa Rufolo

Jimmie Durham
Resurrection (1995)
Domestic Glass Meets Wild Glass (2006)

[Biglietto d'ingresso alla Villa](#)

Venerdì 5 settembre

Villa Rufolo - Sala dei Cavalieri, ore 20.15

IV Concorso Internazionale di Canto Lirico "Ravello - Città della Musica"

direzione artistica: Patrizia Porzio

Concerto finale e premiazione dei vincitori

[Biglietto d'ingresso alla Villa](#)

La IV edizione del Concorso Lirico Internazionale "Ravello Città della Musica" ha accolto quest'anno ben sessanta giovani cantanti, provenienti da diversi paesi del mondo (Brasile, Corea, Giappone, Russia, Romania, Spagna, Ucraina, Svezia, Georgia, Svizzera, Austria, Germania e Italia). Nell'ambito della manifestazione, sarà inoltre assegnato alla Fondazione Petruzzelli, diretta da Giandomenico Vaccari, il Premio Wagner, riconoscimento speciale per l'istituzione lirica che si è maggiormente distinta per la migliore produzione wagneriana nella stagione 2007/2008. Il premio è stato decretato dai lettori del periodico di spettacolo, cultura ed informazione "Oltrecultura" attraverso un sondaggio. Il risultato finale vede al primo posto il "Das Rheingold" andato in scena al Piccinni di Bari, con ben 830 voti, distaccando gli altri concorrenti in gara ("Parsifal" del Teatro di San Carlo di Napoli e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, e il "Tristan und Isolde" del Teatro alla Scala di Milano).

Ravello Festival, fino al 31 ottobre ancora grandi eventi

Venerdì 19 settembre, Auditorium di Villa Rufolo, ore 15.30

Convegno "Etica e Diversità"

Da sabato 20 settembre a sabato 4 ottobre, Villa Rufolo

Isole Sonore Itinerari musicali lungo le rotte del Mediterraneo Installazioni sonore e multimediali

Lunedì 22 settembre, Villa Rufolo

Design acustico degli ambienti confinati, degli spazi urbani e delle aree quiete

Martedì 23 settembre, Villa Rufolo, ore 09.00 - 17.00

European Acoustics Association (EAA) - Board 2007-2009

Da mercoledì 24 a venerdì 26 settembre

InCanto - NEUE VOCALSOLISTEN STUTTGART

Mercoledì 24 Settembre, Chiesa dell'Annunziata, ore 19.00

Madrigali antichi e moderni - *Musiche* di Sciarrino, Gesualdo, Monteverdi

Giovedì 25 settembre, Chiesa dell'Annunziata, ore 19.00

Teatro dell'ascolto - *Musiche* di Aperghis, Manca, Ronchetti, Berio, A-Ronne

Venerdì 26 settembre, Chiesa dell'Annunziata, ore 19.00

Stimmung - *Musiche* di Stockhausen

Da venerdì 17 a venerdì 31 ottobre, Villa Rufolo, ore 10.00 - 21.00

Shoes on exhibit: i tesori del Museo Ferragamo (nella foto a destra)

Scala incontra New York nel segno del dialogo

Scala incontra New York, ovvero la più antica cittadina della costiera amalfitana incontra la più grande e giovane metropoli al mondo, ricordando il tragico evento dell'11 settembre. Quest'anno il tema è il "dialogo": l'incontro tra uomini e popoli di culture e fedi diverse, è il filo conduttore che anima ogni incontro. La VI edizione organizzata dall'associazione "Scala nel mondo" è iniziata l'11 agosto e termina l'11 settembre con il Memorial Day e l'accensione delle luci di Ground Zero "Light to freedom". Concerto finale, presentato da Milly Carlucci, con Gigi D'Alessio e Giusy Ferreri.

Scala meets New York in a sign of dialogue

Scala, the oldest town on the Amalfi coast meets New York the largest and young metropolis in the world, recalling the tragic event of September 11. This year's theme is "dialogue": the encounter between men and peoples of different cultures and faiths, is the underlying theme that animates each match. The VI edition organised by the "La Scala in the world" started on August 11 and ends on September 11 with the Memorial Day and the lighting of the Ground Zero "Light to freedom." Final concert, presented by Milly Carlucci, with Gigi D'Alessio and Ferreri.

